

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI.

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

In sede consultiva Pag. 2

AFFARI INTERNI (II):

Indagine conoscitiva sulla situazione e le prospettive dello sport in Italia » 2

AFFARI ESTERI (III):

Comitato permanente per l'emigrazione » 2

GIUSTIZIA (IV):

In sede referente » 3

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

In sede referente » 5
In sede legislativa » 6
In sede consultiva » 7
Comitato pareri » 9

ISTRUZIONE (VIII):

Comitato per l'indagine conoscitiva sulla situazione delle istituzioni universitarie di Milano » 9

LAVORI PUBBLICI (IX):

In sede legislativa » 10
In sede consultiva » 11

LAVORO (XIII):

In sede legislativa Pag. 12

ERRATA CORRIGE » 13

CONVOCAZIONI:

Venerdì 25 maggio 1973

Istruzione (VIII) Pag. 14

Martedì 29 maggio 1973

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio » 14

Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani » 14

Affari esteri (III) » 15

Lavori pubblici (IX) » 15

Industria (XII) » 15

Lavoro (XIII) » 16

Mercoledì 30 maggio 1973

Affari interni (II) » 16

Finanze e tesoro (VI) » 17

Mercoledì 13 giugno 1973

Finanze e tesoro (VI) » 17

AFFARI COSTITUZIONALI (I)**IN SEDE CONSULTIVA**

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 11. — *Presidenza del Presidente RIZ.*

Disegno di legge:

Modifiche dell'ordinamento giudiziario per la nomina a magistrato di Cassazione e per il conferimento degli uffici direttivi superiori (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla IV Commissione*) (2002).

Il relatore Codacci Pisanelli, che ha sostituito il deputato Battaglia, riferisce sul disegno di legge sottolineando il carattere di adeguamento costituzionale dallo stesso rivestito e che eventuali motivi di perplessità, in relazione a norme come quella contenuta nell'articolo 17, potrebbero prospettarsi muovendo da una pretesa, ma a suo avviso, erronea parificazione dei magistrati con i pubblici dipendenti e non già sotto il profilo della conformità a Costituzione.

Il deputato Riccio Stefano concorda con il relatore nell'esprimere parere favorevole al provvedimento.

Il deputato Malagugini si associa al parere di conformità a Costituzione formulato dal relatore, prospettando l'opportunità di richiamare l'attenzione della Commissione di merito su taluni aspetti contraddittori del provvedimento, che da un lato tende a dare attuazione al dettato costituzionale e, dall'altro, risente di residue resistenze. Si pensi, ad esempio, al tentativo di ricondurre nell'alveo del Consiglio superiore della magistratura il giudizio sull'idoneità dei magistrati all'assolvimento delle loro funzioni e, al contempo, il mantenimento del procedimento di promozione per concorso lasciato al giudizio delle commissioni previste dal vecchio ordinamento.

Ulteriore motivo di perplessità si ricava dall'attribuzione di funzioni puramente nominalistiche introducendo, quindi, quel principio delle funzioni fittizie che nuoce alla piena funzionalità della organizzazione dei pubblici poteri.

Sottolinea, quindi, l'esigenza di suggerire alla Commissione di merito di valutare la possibilità di introdurre un principio di rotazione negli incarichi per i magistrati che abbiano superato il giudizio di idoneità, in modo da assicurare quella opportuna circolarità nell'esercizio delle funzioni, che garantirebbe una più rispondente interpretazione ed applicazione del diritto.

I deputati Concas e Pazzaglia, a nome dei rispettivi Gruppi, esprimono parere di conformità a Costituzione del disegno di legge.

Dopo che il relatore ha sottolineato il carattere di merito delle osservazioni formulate dal deputato Malagugini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

AFFARI INTERNI (II)**Indagine conoscitiva sulla situazione e le prospettive dello sport in Italia.**

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 10. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.*

La Commissione procede all'audizione dell'avvocato Claudio Coccia, Presidente della Federazione italiana di pallacanestro e del signor Aldo Parodi, Presidente della Federazione italiana di nuoto, i quali riferiscono sui problemi che formano oggetto dell'indagine, con particolare riferimento alle carenze normative esistenti nel settore dello sport e della sua organizzazione.

L'avvocato Coccia ed il signor Parodi rispondono quindi a quesiti loro rivolti dai deputati Tripodi Girolamo, Poli e Iperico.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

AFFARI ESTERI (III)**Comitato permanente emigrazione.**

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente del Comitato, STORCHI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, Deriu e agli affari esteri, Elkan.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO RELATIVE A REGIONI ED EMIGRAZIONE.

Il deputato Corghi condivide la relazione svolta nella precedente seduta dal Presidente Storchi (inviata successivamente a tutti i membri del Comitato). Ritene però che qualche considerazione vada aggiunta per quanto riguarda i compiti delle regioni nella predi-

sposizione del programma economico per i suoi riflessi sull'emigrazione. Propone di avviare un'indagine conoscitiva alla quale far partecipare i rappresentanti regionali per sapere quanto è stato fatto e s'intende fare da parte dei nuovi enti nel settore emigratorio.

Il deputato Battino-Vittorelli teme che in questo campo possa sorgere qualche questione delicata sul piano costituzione e che nella molteplicità delle competenze si rischi che nessuno eserciti la propria. Nel settore della formazione professionale e in altri è necessario svolgere un lavoro intenso da parte del Parlamento, del Governo e delle Regioni per colmare le numerose lacune esistenti. L'azione del Governo sarebbe però facilitata se il Parlamento desse subito un valido aiuto, chiarendo per esempio i problemi con una indagine conoscitiva, che potrebbe essere il preludio ad una legge cornice che fissi competenze dello Stato e delle Regioni in alcuni settori relativi all'emigrazione. Questa indagine potrebbe essere accompagnata da iniziative di carattere pratico, tra le quali il censimento degli istituti professionali esistenti. Si potrebbe anche procedere a consultazioni informali con delegazioni espresse dai vari Consigli regionali.

Il deputato Salvi ritiene pregiudiziale chiarire le competenze, anche all'interno del Parlamento tra la speciale Commissione per le questioni regionali e le altre Commissioni permanenti. Il deputato Cardia ritiene invece che la Commissione regionale non sia di ostacolo allo svolgimento di un'indagine da parte del Comitato. Quanto all'addestramento professionale, è opportuno chiarire vari aspetti del problema, tenendo conto dell'ostilità di varie regioni meridionali all'istituzione di corsi di qualificazione professionale per futuri emigranti. Il deputato Salvi invita a soprassedere per il momento all'avvio di un'indagine conoscitiva, in attesa del chiarimento sulle competenze cui prima ha fatto cenno e dell'imminente incontro Governo-Regioni nel corso del quale saranno trattati vari problemi emigratori.

Il deputato Corghi ricorda che l'indagine conoscitiva svolta dal Comitato nella precedente legislatura si è rivelata utilissima ed ha fatto fare un balzo in avanti alla conoscenza dei problemi dell'emigrazione; essa va ora completata con il tema regionale. Ritiene inoltre che l'istruzione professionale non possa essere collegata con l'emigrazione in quanto non si può chiedere che si spenda danaro pubblico per qualificare lavoratori per poi mandarli all'estero.

Il Presidente rileva che difficilmente potrà essere avviata in questo momento un'indagine conoscitiva ampia. Più opportuno è procedere in via di fatto, partecipando all'incontro Governo-Regioni e ascoltando poi dal Sottosegretario Deriu una relazione in merito.

Il Sottosegretario Deriu ritiene che l'incontro possa aver luogo il 14 giugno prossimo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 10,40. — *Presidenza del Vicepresidente DELL'ANDRO.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Ferioli.

Proposta di legge:

Tantalo ed altri: Conferimento di posti di vice cancelliere e vice segretario (Parere della I e della V Commissione) (518).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 29 marzo scorso, a seguito della relazione del deputato Lospinoso Severini, venne deciso di richiedere il trasferimento in sede legislativa. Comunica inoltre che nella seduta del 9 maggio la Commissione Affari costituzionali ha espresso parere favorevole, mentre la Commissione Bilancio ha esaminato il provvedimento nelle sedute del 15 e 22 maggio, rinviando ad altra seduta l'espressione del parere, in relazione alla formulazione di un nuovo testo da parte del Governo.

Su proposta del Presidente, la Commissione decide quindi di rinviare il seguito dell'esame e di richiedere il parere delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio sul seguente emendamento del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico:

« La facoltà prevista dall'articolo 26 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, si intende estesa fino ad esaurimento della graduatoria dei 244 candidati risultati idonei nel concorso per esami a cento posti di vice cancelliere e vice segretario in prova indetto con il decreto ministeriale 19 novembre 1968.

Il ministro di grazia e giustizia provvede, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, alla nomina degli idonei di detto

concorso da inquadrare nel ruolo di concetto ordinario, con la qualifica di segretario e con decorrenza dal decreto di nomina, assegnando ad essi, secondo l'ordine della graduatoria, i posti risultanti disponibili nel termine predetto ».

Proposte di legge:

Querci ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (452);

Damico ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (489);

Del Pennino ed altri: Modifiche della responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, per gli addetti alle rivendite di periodici e libri (1351).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente ricorda che l'esame abbinato dei tre progetti di legge, iniziato il 29 marzo scorso, è proseguito nella seduta di ieri.

Il relatore Pietro Riccio afferma che il gruppo della democrazia cristiana ritiene necessario un rinvio di quindici giorni per approfondire l'esame della materia. Soltanto un congruo rinvio consentirebbe, infatti, di redigere una nuova formulazione idonea a riscuotere l'assenso dei vari gruppi.

A seguito degli interventi dei deputati Spagnoli, Sabbatini, Padula, Patriarca, Mazzola e Coccia, la Commissione rinvia a martedì 29 maggio il seguito dell'esame.

Proposta di legge:

Pisicchio e altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale della carriera esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (*Parere della I e della V Commissione*) (392).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore Patriarca dichiara di aver avuto affidamento, dai competenti uffici, circa il carattere aggiuntivo, e non sostitutivo rispetto all'indennità perequativa, dei maggiori compensi per il lavoro straordinario previsti dagli emendamenti, interamente sostitutivi degli articoli 1, 2 e 3 della proposta di legge, presentati dal Governo nella seduta di ieri. Propone pertanto di inviare alla Commissione Bilancio, per il parere, i suddetti emendamenti, che

egli fa propri, con una integrazione concernente la liquidazione delle ore straordinarie effettuate, e non pagate, nel corrente anno.

A seguito dell'intervento del deputato Mazzola, la Commissione aderisce alla proposta del relatore di rinviare il seguito dell'esame e di richiedere il parere delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio sui seguenti emendamenti:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

Il personale della carriera ausiliaria dipendente dall'amministrazione della giustizia che alla data del 30 giugno 1970 rivestiva le qualifiche di usciere capo o superiori è inquadrato nella qualifica di commesso capo con gli effetti giuridici dalla data di promozione a usciere capo e con decorrenza economica dal 1° luglio 1970.

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

ART. 2.

Il personale della carriera ausiliaria dell'amministrazione giudiziaria è autorizzato ad effettuare, anche in deroga alle vigenti disposizioni, prestazioni di lavoro straordinario per non oltre 50 ore mensili per ciascuna unità, in aggiunta a quelle già previste dalle norme in vigore.

L'amministrazione della giustizia è altresì autorizzata a liquidare nella misura massima indicata dal precedente comma le ore di lavoro straordinario effettuate, in aggiunta a quelle già previste dalle norme in vigore, a partire dal 1° gennaio 1973.

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

ART. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1973 in lire 839.551.000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

La Commissione passa quindi all'esame della proposta, presentata dal deputato Coccia nella seduta di ieri, di invitare il mini-

stro di grazia e giustizia, ai sensi del secondo comma dell'articolo 143 del Regolamento, a riferire al più presto sullo sciopero della fame svoltosi nei giorni scorsi nei carceri di *Regina Coeli* e di Rebibbia a Roma, nonché sulle cause che lo hanno determinato.

Dopo che i deputati Maria Eletta Martini e Musotto si sono associati, a nome dei rispettivi gruppi, la Commissione accoglie la proposta del deputato Coccia.

Il deputato Spagnoli sottolinea quindi l'opportunità di dedicare le sedute del 13 e 14 giugno — oltre che, come già stabilito, al seguito dell'esame del disegno di legge di delega all'emanazione del nuovo codice di procedura penale — anche alla discussione del disegno di legge recante riforma della parte generale del codice penale.

Il Presidente afferma di essere pronto a riferire in tale data ed il deputato Castelli manifesta l'adesione del gruppo democristiano alla proposta del deputato Spagnoli, sulla quale la Commissione concorda all'unanimità.

Il deputato Patriarca sollecita l'inizio dell'esame della proposta di legge Scotti ed altri n. 290, concernente gli ufficiali di conciliazione, assegnato alle Commissioni riunite II e IV. Il Presidente assicura che verrà sollecitata la Presidenza della Commissione Interni per dare avvio alla trattazione del provvedimento.

SULLA SITUAZIONE NELLE CARCERI ROMANE.

Il sottosegretario Ferioli, sopraggiunto, comunica che lo sciopero della fame, iniziato il 14 maggio scorso da 50 detenuti nel carcere di *Regina Coeli*, si era progressivamente esteso a 315 reclusi il 22 maggio, giorno in cui è cessata la manifestazione di protesta, svoltasi costantemente in forma pacifica e sotto controllo.

Nel nuovo complesso del carcere di Rebibbia il rifiuto del vitto, iniziato il 18 maggio da parte di 542 detenuti, veniva nei giorni successivi posto in essere da un numero crescente degli internati, sino a raggiungere la quasi totalità dei 1.100 reclusi nello stabilimento. L'alimentazione è ripresa il 22 maggio. Anche tale agitazione è sempre restata sotto controllo, avendo un gruppo di detenuti desistito dopo circa tre ore dal proposito di barricarsi all'interno di una sezione. L'unico episodio di violenza, sul quale sono in corso indagini giudiziarie ed amministrative, è costituito dall'aggressione subita il 20 mag-

gio da quattro detenuti calabresi che non intendevano partecipare alla protesta.

Il sottosegretario Ferioli dà quindi lettura di un documento redatto dai detenuti di *Regina Coeli* per sollecitare l'approvazione di un nuovo codice di procedura penale, della riforma del codice penale e di quella carceraria, e per richiedere la ristrutturazione dell'istituto della recidiva e del cumulo delle pene nel caso di concorso di reati, l'abrogazione di alcune leggi speciali in materia penale e la riduzione dei termini massimi di custodia preventiva.

Il sottosegretario Ferioli comunica quindi che il ministro Gonella ha inviato il 19 maggio ai Presidenti dei due rami del Parlamento un telegramma con il quale ha informato delle proteste dei reclusi per sollecitare le riforme del codice penale, del codice di procedura penale e dell'ordinamento penitenziario. Il Presidente Fanfani ed il Presidente Pertini hanno risposto assicurando il loro intervento per l'accelerazione dei lavori parlamentari al riguardo.

Per quanto poi concerne la carenza del personale degli uffici giudiziari, fa presente che è stato predisposto uno schema di decreto-legge che prevede una procedura abbreviata per l'espletamento dei concorsi di ammissione nella carriera di concetto dei segretari giudiziari e nella carriera dei coadiutori dattilografi giudiziari, nonché altre disposizioni particolari atte a superare in modo tempestivo le difficoltà di funzionamento degli uffici giudiziari derivanti dall'esodo dei cancellieri.

L'onorevole Maria Eletta Martini dichiara che il gruppo della democrazia cristiana prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo.

Il deputato Coccia, a nome del gruppo comunista, sottolinea la necessità che il ministro Gonella integri le comunicazioni rese dal Governo nella seduta odierna, in particolare per quanto concerne la maldistribuzione e la carenza del personale degli uffici giudiziari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,15. — *Presidenza del Presidente PRETI.* — Intervengono, per il Governo, il Ministro senza portafoglio per il coordinamento in materia di at-

tuazione delle Regioni, Sullo; ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica, Barbi e per il tesoro, Fabbri.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Dopo che il Presidente Preti ha informato la Commissione che ben difficilmente il Ministro Taviani potrà essere disponibile per la prossima settimana per il previsto dibattito sulla Montedison, il deputato Raucci rinnova la protesta della sua parte per l'inammissibile rifiuto del Ministro del bilancio di partecipare ai lavori della Commissione e di informare la stessa su un tema di così rilevante importanza e comunica che il Gruppo comunista si riserva di assumere, in proposito, le opportune iniziative sul piano politico e parlamentare.

Disegno di legge:

Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario (Parere della I Commissione) (1516).

(*Seguito e conclusione dell'esame*).

Dopo che il relatore Altissimo ha ulteriormente chiarito la portata delle modifiche al disegno di legge da lui proposte nel corso della precedente seduta della Commissione dedicata all'esame del provvedimento, il Ministro Sullo, mentre esprime notevoli riserve sull'emendamento inteso ad istituire apposita rubrica per le entrate dei Consigli regionali (poiché il disegno di legge intende disciplinare soltanto quelle spese che conferiscono e assicurano l'autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario), non ha difficoltà ad accettare la proposta di inserire, nel testo della iniziativa legislativa governativa, una apposita norma per la disciplina delle modalità di assunzione delle deliberazioni di spesa e della stipula di convenzioni e contratti da parte dei Consigli regionali.

Il deputato Tarabini si dichiara contrario all'emendamento del relatore relativo alle entrate dei Consigli regionali, emendamento che si presenta come una modifica di grande rilevanza istituzionale e costituzionale, preconstituendo un inammissibile rapporto tra Giunta e Consiglio regionale quale quello esistente tra i poteri dello Stato, mentre non trova alcuna giustificazione la individuazione di un bilancio autonomo del Consiglio, che si verrebbe a configurare con l'approvazione di tale emendamento.

Dopo che il relatore Altissimo ha dichiarato di non insistere sulla sua proposta per la istituzione di apposita rubrica per le entrate dei Consigli regionali, la Commissione approva i singoli articoli del disegno di legge, con l'inserimento, dopo il primo comma dell'articolo 4, di un comma aggiuntivo, inteso a disciplinare le modalità di assunzione delle deliberazioni di spesa e di stipulazione di convenzioni e contratti da parte dei Consigli regionali. La Commissione conferisce, quindi, mandato al relatore Altissimo di stendere la relazione scritta per l'Assemblea.

Il Presidente Preti si riserva di nominare il Comitato dei nove.

Disegno e proposta di legge:

Ulteriori interventi a favore della zona del Vajont (2073);

Fioret ed altri: Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (348).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Tarabini, con il quale manifesta consenso a nome del Governo il Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera che il disegno e la proposta di legge, già ad essa assegnati in sede referente, le siano deferiti in sede legislativa.

Il Presidente Preti si riserva di inoltrare tale richiesta alla Presidenza della Camera, dopo aver acquisito anche il consenso dei rappresentanti dei Gruppi non presenti alla riunione odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,40.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente PRETI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica, Barbi e per il tesoro, Fabbri.

Disegno di legge:

Concessione al Centro italiano di ricerche e d'informazione sulla economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (CIRIEC) di un contributo annuo a carico dello Stato (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1849).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Corà illustra ampiamente la portata del disegno di legge, chiarendo gli scopi e l'attività svolta dal CIRIEC e dando conto, altresì, delle iniziative assunte e delle

pubblicazioni curate dal Centro; conclude raccomandando l'approvazione della iniziativa legislativa e auspicando un ulteriore impegno del CIRIEC nei confronti dell'attività svolta dagli enti locali e soprattutto dalle Regioni.

Il deputato Tamini, dopo aver manifestato apprezzamento per l'attività del Centro italiano di ricerche e di informazione sulla economia delle imprese pubbliche, sottolinea la necessità di meglio utilizzarlo quale valido strumento nel discorso programmatico e richiama alla opportunità di ampliare la sfera di attività del CIRIEC nei confronti degli enti locali e delle Regioni in particolare e in relazione anche ai problemi del Mezzogiorno. Conclude chiedendo che la rivista edita dal Centro sia messa a disposizione dei deputati della Commissione bilancio.

Il Sottosegretario Barbi ricorda al deputato Tamini di aver già trasmesso al CIRIEC analoga richiesta formulata dalla competente Commissione del Senato e assicura che si adopererà perché la pubblicazione mensile di studi e di informazioni del Centro sia distribuita anche ai deputati della Commissione bilancio della Camera. Raccomanda, infine, l'approvazione del disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, senza modificazioni gli articoli del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento e, in fine di seduta, vota a scrutinio segreto e approva l'intero disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente PRETI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Fabbri e per il turismo e lo spettacolo, Semeraro.

Disegno di legge:

Agevolazioni tributarie per la costruzione di nuove linee ferroviarie (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere alla X Commissione) (1998).

Il Presidente Preti, illustrando il disegno di legge, ritiene inammissibile che il Governo, proprio nel corso della definizione e dell'avvio delle successive tappe del processo di riforma tributaria, continui a proporre agevolazioni ed esenzioni fiscali, che rischiano di far saltare il nuovo ordinamento tributario prima ancora che questo abbia completato il cammino per la sua entrata in vigore. Conclude proponendo alla Commissione di

esprimere parere contrario sul disegno di legge.

Il Sottosegretario Fabbri, premesso che il disegno di legge reca anche il concetto, e quindi l'adesione, del Ministero delle finanze, chiarisce le ragioni che hanno indotto il Governo a proporre la estensione alla costruzione di nuove linee ferroviarie del trattamento tributario di favore previsto dalla vigente legislazione in materia di costruzione di nuove autostrade ed aggiunge che l'iniziativa legislativa fu elaborata ancor prima che fosse avviata, attraverso la emanazione dei decreti delegati, la prima fase della riforma tributaria, tant'è che il Senato ha ritenuto di dover sopprimere la disposizione relativa alla esenzione dall'imposta comunale di consumo dei materiali necessari alla costruzione di nuove linee ferroviarie. Peraltro, qualora la Commissione ritenesse che il disegno di legge non risulti coerente con le linee della riforma tributaria, sarebbe opportuno che, senza manifestare un orientamento contrario, si limitasse a segnalare alla competente Commissione di merito la necessità di un suo conveniente aggiornamento e perfezionamento.

Successivamente, e su proposta del Presidente Preti, la Commissione ritiene di non poter esprimere, allo stato, parere favorevole sul disegno di legge con il quale vengono proposte esenzioni fiscali proprio nel momento in cui si sta avviando l'attuazione della riforma tributaria, con il pericolo di scardinare il nuovo assetto tributario prima ancora del suo definitivo assestamento. La Commissione invita, pertanto, il Governo a tener conto delle modifiche intervenute nell'ordinamento fiscale a seguito della entrata in vigore dei decreti delegati sulla prima tappa della riforma tributaria e quindi a predisporre e a presentare, in sede di competente Commissione di merito, le necessarie e conseguenti modifiche, sulle quali la Commissione bilancio si riserva di esprimere il proprio definitivo parere.

Proposte di legge:

Boldrini ed altri: Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (420);

Ceccherini e Cariglia: Riapertura dei termini delle leggi a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali ed i loro familiari superstiti (950);

(Parere alla II Commissione).

Dopo che il relatore Tarabini ha illustrato il testo unificato delle due proposte di leg-

ge, elaborato e trasmesso dalla Commissione interni, il Sottosegretario Fabbri, premesso che il provvedimento implica anche problemi di onere e di copertura finanziaria, riferisce una serie di osservazioni del Tesoro sul merito del provvedimento stesso, segnalando, in particolare, la necessità di mantenere immutati i criteri per il riconoscimento della qualifica di perseguitato politico o razziale, la opportunità di commisurare la contribuzione figurativa a carico dello Stato al valore attuale della retribuzione goduta dagli interessati al momento del fatto persecutorio, la esigenza di evitare il cumulo dell'assegno di benemerenzza e dell'assegno vitalizio e di escludere quest'ultimo in costanza di analogo trattamento riconosciuto dallo Stato o da enti pubblici, nonché la necessità di escludere qualsiasi decorrenza retroattiva degli effetti economici del provvedimento.

Dopo un intervento del deputato Raucci (il quale ritiene che le riserve avanzate dal Tesoro attengano piuttosto al merito, sicché ben potrebbe la Commissione licenziare un parere favorevole), la Commissione delibera di anticipare il proprio favorevole orientamento sul testo unificato delle due proposte di legge concernenti i perseguitati politici e razziali, a condizione peraltro che quest'ultimo risulti sostanzialmente modificato, anche per contenerne la incidenza finanziaria entro limiti compatibili con le disponibilità del bilancio dello Stato. La Commissione invita, pertanto, la competente Commissione di merito a riesaminare a fondo i problemi posti con le due iniziative legislative e ad elaborarne una nuova formulazione (sulla base delle richieste avanzate nella seduta odierna dal rappresentante del Tesoro), sulla quale la Commissione bilancio si impegna a manifestare tempestivamente il proprio definitivo parere.

Proposte di legge:

Boldrini ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (973);

Senatori Lepre ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente la riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (1421);

(Parere alla VII Commissione).

Dopo illustrazione del relatore Tarabini e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Raucci, Bodrato e Bassi, nonché il Sottosegretario Fabbri e il Presidente Preti, la Commissione delibera di rinviare

l'ulteriore esame delle due proposte di legge, al fine di approfondire i problemi posti con le due iniziative legislative, tenendo anche conto dei lavori condotti (e delle decisioni interlocutorie eventualmente raggiunte) dall'apposito Comitato ristretto delle Commissioni affari costituzionali e lavoro, incaricato di esaminare le proposte di legge in materia di estensione ad altre categorie delle provvidenze disposte dalla legge n. 336 del 1970 in favore dei pubblici dipendenti ex combattenti.

Disegno di legge:

Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (Parere alla II Commissione) (2126).

Il relatore Bassi illustra ampiamente il disegno di legge e conclude raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole ma di impegnare, al tempo stesso, il Governo a presentare al Parlamento il preannunciato disegno di legge di riforma organica della materia in tempo utile perché la nuova disciplina possa, comunque, trovare applicazione a partire dal 1° gennaio 1974, così come del resto previsto dall'articolo 1 del progetto di legge governativo.

Il deputato Ciccardini ricorda di aver richiesto che l'esame della iniziativa legislativa fosse rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria, non avendo il Governo tenuto fede all'impegno assunto, in occasione della discussione di precedenti analoghi provvedimenti finanziari di ripiano delle gestioni deficitarie degli enti lirici, di elaborare e presentare alle Camere un disegno di legge organico per una definitiva sistemazione degli enti lirici medesimi; sicché oggi lo stesso governo si vede costretto a presentare un ennesimo provvedimento di emergenza. Dopo aver lamentato la laconicità della relazione governativa e la mancanza di qualsiasi rendicontazione delle gestioni deficitarie degli enti, nonché l'assenza di elementi che permettano di valutare i motivi per i quali il ripiano autorizzato con i precedenti provvedimenti non è stato conseguito, e dopo aver segnalato che per la copertura della maggiore spesa viene utilizzato uno stanziamento già predisposto in bilancio per il finanziamento della legge sul teatro di prosa, conclude proponendo che la Commissione non proceda alla definizione del proprio parere sul disegno di legge, fino a quando il Governo non avrà presentato alle Camere il preannunciato

provvedimento per una organica disciplina degli enti lirici.

Il Sottosegretario Semeraro ricorda che il disegno di legge in esame contiene sufficienti garanzie per ovviare agli inconvenienti denunciati dal deputato Ciccardini, a cominciare dall'articolo 1, secondo cui il provvedimento organico diretto al riordinamento delle attività musicali dovrà essere presentato al Parlamento in tempo utile perché possa divenire operante a partire dal 1° gennaio 1974. Anche la disposizione dell'articolo 5 (accertamento della situazione economica e patrimoniale e determinazione dei disavanzi dei singoli enti al 31 dicembre 1972) offre assicurazioni per un severo vaglio delle passività pregresse, mentre la norma che chiamava in causa la responsabilità diretta degli amministratori degli enti, già contenuta nel testo originariamente proposto dal Governo, è stata successivamente soppressa dalla competente Commissione del Senato. Dopo aver dichiarato che il Governo si sta adoperando in modo da non incorrere negli errori del passato e dopo aver sottolineato che il provvedimento ha carattere di urgenza nella grave e delicata situazione in cui attualmente versano i maggiori enti lirici (sicché un ritardo nella sua approvazione potrebbe mettere in pericolo le retribuzioni dei lavoratori del settore), conclude assicurando che gli uffici del Ministero del turismo e dello spettacolo sono da tempo al lavoro per la predisposizione della nuova legge organica, che diventerà, comunque, operante entro il termine previsto dall'articolo 1 del disegno di legge.

Il deputato Raucci consente con talune delle osservazioni avanzate dal deputato Ciccardini e ritiene anch'egli che la Commissione non possa definire il proprio parere sul provvedimento se non dopo aver preso conoscenza del preannunciato disegno di legge per la organica ristrutturazione degli enti lirici.

Il deputato Cattanei, premesso di condividere i rilievi mossi dai deputati intervenuti nel dibattito, propone di rinviare brevemente l'ulteriore esame del disegno di legge, anche per conoscere i motivi per i quali continuano ad aumentare i disavanzi degli enti lirici, sottraendo mezzi finanziari ad altri settori socialmente più rilevanti; aggiunge che il rinvio potrebbe consentire al Governo di procedere, in via amministrativa e indipendentemente dall'attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 5 del disegno di legge, all'accertamento dell'ammontare dei disavanzi e a riferirne alla Commissione bilancio.

La Commissione, quindi, accogliendo la proposta avanzata dal deputato Cattanei, delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge e impegna il Governo a comunicare al più presto alla Commissione stessa sia la data entro cui intende presentare al Parlamento il disegno di legge di riforma organica, perché questa possa attuarsi a partire dal 1974, sia un inventario dei disavanzi maturati ad oggi dagli enti lirici e delle ragioni per le quali i disavanzi medesimi si sono consolidati.

Disegno di legge:

Interventi finanziari a favore delle attività musicali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (2134).

Su proposta del relatore Bassi e dopo un intervento del deputato Ciccardini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

Comitato pareri.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 12. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

Proposta di legge:

Tantalo ed altri: Conferimento di posti di vice cancelliere e di vice segretario (*Parere alla IV Commissione*) (518).

Su proposta del Presidente Tarabini e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha riferito il contrario avviso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo della proposta di legge, elaborato e trasmesso in data odierna dalla competente Commissione di merito.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

ISTRUZIONE (VIII)

Comitato per l'indagine conoscitiva sulla situazione delle istituzioni universitarie di Milano.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUI.*

Il Comitato ascolta il professore Carlo Carli, Commissario dell'opera universitaria pres-

so l'università statale di Milano, il quale espone i punti fondamentali della politica assistenziale perseguita dall'opera universitaria sotto la propria gestione per sopperire alle preesistenti gravi carenze e per ottemperare tempestivamente ai fini ed alle funzioni che la legge ad essa affida. Dopo aver illustrato alcuni dati relativi alle varie forme di assistenza erogate, deposita una copiosa documentazione attestante gli atti di violenza verificatisi nei locali dell'opera o nei pensionati e si dichiara favorevole ad una modifica della loro attuale struttura, affidandone la responsabilità agli enti regionali.

Risponde nel successivo dibattito ai quesiti formulati dal Presidente Gui e dai deputati Nicosia, Korach, Canepa e Berté.

(La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 12).

Vengono ascoltati i rappresentanti dell'associazione studentesca « Unione studenti liberi » Luigi Sacchi, presidente, Umberto Landi e Andrea Zironi i quali, nella relazione introduttiva, indicano le linee fondamentali del programma dell'associazione che si propone come scopo primario l'immediato ripristino della libertà di partecipazione per tutte le organizzazioni studentesche e una decisa azione riformistica sui problemi di natura prettamente scolastica, demandando ad altre sedi la discussione di temi di politica generale.

Dopo aver criticato la forma di regime assembleare instauratasi nelle università milanesi, che giudicano causa principale del progressivo disinteresse della maggior parte degli iscritti, i rappresentanti rispondono alle domande formulate dai deputati Nicosia, Roggioni, Berté, Canepa, Lindner, oltre che dal Presidente Gui.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,20.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, senatore La Penna.

Disegno di legge:

Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato di alloggi da assegnare in locazione ai militari di truppa della

Guardia di finanza (*Parere della V e della VI Commissione*) (1627).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Luraschi riferisce favorevolmente sul disegno di legge che prevede a favore dei militari di truppa della Guardia di finanza un intervento analogo a quello previsto da altri strumenti legislativi per i militari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza al fine di risolvere il grave problema dell'alloggio per un personale soggetto a frequenti trasferimenti di sede. Propone per altro una serie di emendamenti al fine di adeguare la formulazione degli articoli ai provvedimenti legislativi emanati nel frattempo e ai rilievi della Commissione bilancio in ordine alla decorrenza dello stanziamento.

Il deputato Todros, intervenendo nella discussione sulle linee generali, dichiara che il gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge modificato secondo le proposte del relatore, pur ritenendo che lo stanziamento da esso previsto sia insufficiente a soddisfare le esigenze di una così benemerita categoria.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici La Penna accetta gli emendamenti presentati dal relatore, proponendo una più puntuale formulazione del nuovo testo dell'articolo 1.

La Commissione approva quindi successivamente gli emendamenti proposti dal relatore e gli articoli del disegno di legge nel seguente nuovo testo:

ART. 1.

È autorizzato il limite di impegno di lire 132.000.000 per la concessione in favore degli istituti autonomi per le case popolari competenti per territorio del contributo previsto dall'articolo 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408, per i mutui che gli istituti medesimi contrarranno con altri enti per la costruzione di alloggi popolari da assegnarsi in locazione ai militari di truppa della guardia di finanza in servizio continuativo.

Il programma di localizzazione degli alloggi di cui al precedente comma sarà approvato con decreto del Ministro delle finanze di concerto col Ministro dei lavori pubblici.

Le somme occorrenti per il pagamento del contributo anzidetto sono iscritte sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici a decorrere dall'anno finanziario 1973 e fino all'anno 2007 in ragione di annue lire 132 milioni.

ART. 2.

Le norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi costruiti a norma dell'articolo 1 della presente legge saranno stabilite con decreto del Ministro delle finanze di concerto col Ministro dei lavori pubblici.

ART. 3.

I canoni di affitto sono determinati con le modalità di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035.

L'assegnazione potrà essere disposta soltanto limitatamente al periodo in cui il personale presta servizio nella sede nella quale sono situati gli alloggi e dovrà, in ogni caso, essere revocata qualora il personale medesimo sia trasferito ad altra sede o cessi dal servizio.

ART. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 132.000.000 annui, si farà fronte, per l'anno finanziario 1973, mediante riduzione del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La Commissione approva altresì il seguente nuovo titolo: « Costruzione da parte degli Istituti autonomi per le case popolari di alloggi da assegnare in locazione ai militari di truppa della Guardia di finanza », nonché con votazione finale a scrutinio segreto il disegno di legge nel testo modificato.

Disegno di legge:

Integrazioni alle disposizioni concernenti gli organi di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (1644).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Lapenta riferisce favorevolmente sul disegno di legge, che si propone di assicurare un più penetrante controllo sull'attività svolta dalla giunta permanente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese.

Il deputato Piccone, intervenendo nella discussione sulle linee generali, dichiara che il gruppo comunista si asterrà dalla votazione del disegno di legge, che non affronta il problema della ristrutturazione in senso più democratico degli organi di amministrazione dell'Ente acquedotto pugliese, muovendosi

anzi nel senso di una ulteriore concentrazione di poteri in seno alla Giunta.

Il relatore Lapenta e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici La Penna dichiarano di condividere i rilievi dell'onorevole Piccone, che potranno per altro trovare accoglimento nel contesto di un provvedimento più organico. Finché la struttura e i poteri degli organi dell'Ente acquedotto pugliese rimarranno gli attuali, è infatti evidente l'opportunità di assicurare un più agevole controllo, anche contabile, sull'attività finanziaria della Giunta.

La Commissione approva quindi con votazione a scrutinio segreto il disegno di legge, che consta di un articolo unico, nel testo del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente DEGAN.*

Disegno e proposte di legge:

Ulteriori interventi a favore della zona del Vajont (2073);

Fioret ed altri: Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (348);

Fioret ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 31 maggio 1964, n. 357, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (349);

(Parere alla V Commissione).

Il relatore Fusaro, dopo aver auspicato che sia questa l'ultima volta che il Parlamento italiano è chiamato ad occuparsi delle conseguenze della catastrofe del Vajont, rileva che il disegno di legge, che può ritenersi assorbente delle connesse proposte di legge Fioret, pur presentando aspetti indubbiamente positivi, risulta per altro insufficiente a garantire il definitivo completamento dell'opera di ricostruzione e un effettivo decollo economico delle zone colpite, che pure il Governo si era impegnato solennemente di fronte alla Camera a realizzare con la necessaria urgenza fin dal dicembre del 1970. In occasione dell'esame e approvazione della legge n. 1042. Per quanto in particolare attiene alla competenza del dicastero dei lavori pubblici è a suo avviso indispensabile aumentare il limite del contributo di cui all'arti-

colo 6 della legge n. 357 del 1964, per adeguarlo al notevole aumento del costo delle costruzioni verificatosi nel frattempo, nonché lo stanziamento integrativo dell'articolo 2 del disegno di legge, come tale insufficiente ai fini del completamento dell'opera di ricostruzione. Gli sembra inoltre quanto mai opportuno l'inserimento di un articolo aggiuntivo che preveda la concessione di un contributo all'amministrazione provinciale di Pordenone per la realizzazione di un collegamento viario tra i comuni di Barcis e Andreis e i comuni della zona industriale di Maniago. Si riserva di presentare puntuali emendamenti in tal senso alla Commissione di merito: in questa sede propone di esprimere parere favorevole con osservazioni che recepiscano i rilievi da lui formulati.

Il deputato Fioret rileva che il disegno di legge presentato dal Governo è assai carente rispetto agli impegni da questo assunti di fronte al Parlamento in occasione dell'esame della precedente legge a favore del Vajont. Aderisce pertanto alle considerazioni svolte dal relatore, riservandosi anch'egli di presentare puntuali emendamenti in Commissione bilancio al fine di trasformare il provvedimento in uno strumento organico atto ad avviare a definitiva risoluzione i gravi problemi delle laboriose e sfortunate popolazioni del bellunese, che hanno sempre dimostrato alto senso di civismo e di responsabilità contenendo in termini più che ragionevoli le loro sacrosante rivendicazioni.

Il deputato Bortot, dopo aver lamentato il ritardo con cui il Governo ha presentato al Parlamento il disegno di legge in esame e aver criticato il modo in cui sono stati concretamente utilizzati i fondi fin qui concessi, spesso dirottati per lo sviluppo industriale e commerciale di zone che non hanno nulla a che vedere con la catastrofe del Vajont, annuncia che il gruppo comunista presenterà nella Commissione di merito una serie di emendamenti per una radicale modifica del disegno di legge: non si tratta infatti soltanto di aumentare l'entità dei contributi e degli stanziamenti, in misura anche superiore a quella preannunciata dal relatore, ma soprattutto di attribuire un ruolo decisivo nella programmazione e attuazione degli interventi alle comunità montane, nonché di rivedere i criteri relativi alla concessione di contributi per nuovi insediamenti industriali, per meglio garantire che gli stessi si localizzino prevalentemente nelle zone più colpite. In questa sede, trattandosi di un parere con osservazioni che non pregiudica la puntuale soluzione

delle questioni da lui sollevate, aderisce alla proposta del relatore Fusaro.

La Commissione approva quindi la proposta del relatore di esprimere parere favorevole con le osservazioni da lui enunciate.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 1973, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Del Nero.

Disegno di legge:

Norme modificative ed integrative della legge 13 luglio 1965, n. 859, sulla previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (Parere della VI e della X Commissione) (1673).
(*Discussione e rinvio*).

Il deputato Nucci riferisce sul disegno di legge, osservando come esso sia inteso a snellire la struttura tecnica del fondo di previdenza del personale di volo, a collegare i relativi trattamenti ad aspetti caratteristici del rapporto di lavoro aviatorio e ad adeguare taluni istituti alle innovazioni intervenute di recente nella assicurazione generale obbligatoria. Dopo aver illustrato analiticamente le norme del provvedimento, conclude invitando la Commissione ad approvarlo nel più breve tempo possibile.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Il deputato Gramegna, riconosciuta la necessità di approvare il disegno di legge in considerazione della peculiare natura del rapporto di lavoro della categoria e anche per ovviare alle conseguenze sul piano previdenziale di alcune recenti tragici incidenti di volo, chiede chiarimenti circa la garanzia della parità di trattamenti tra uomini e donne, che teme sia messa a repentaglio dalle tabelle di coefficienti di cui all'articolo 1.

Il deputato Noberasco a sua volta chiede chiarimenti circa la riduzione del requisito di contribuzione richiesto per la prosecuzione volontaria per gli iscritti che intraprendano attività di volo all'estero.

Il relatore Nucci fa presente che, da quanto ha potuto rilevare dai documenti in suo

possesso, non gli risulta l'esistenza di disparità del genere. Comunque, si riserva di approfondire la questione e di fornire più particolari elementi anche in ordine al quesito del deputato Noberasco.

Anche il sottosegretario Del Nero non ritiene che sussistano disparità del genere, ma si riserva di comunicare più sicuri dati nella prossima seduta.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione a martedì 29 maggio 1973 alle 17,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni Parlamentari* del 23 maggio 1973, nel comunicato del Comitato Pareri della I Commissione permanente (Affari Costituzionali), a pagina 4, seconda colonna, alla fine dell'intervento del deputato Caruso, aggiungere le parole: « pur essendo disponibile per l'immediata espressione di un parere favorevole limitatamente alla parte relativa al trattamento economico dei dipendenti ».

CONVOCAZIONI

VIII COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione)

Comitato per l'indagine conoscitiva sulla
situazione delle istituzioni universitarie di
Milano.

Venerdì 25 maggio, ore 9,30.

Audizione dei rappresentanti dell'associa-
zione « Comunità e Liberazione ».

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Martedì 29 maggio, ore 16.

*Seguito dell'esame delle domande di auto-
rizzazione a procedere:*

contro i deputati Almirante e Niccolai Giu-
seppe (Doc. IV, n. 28) — Relatore: Revelli;

contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 86)
— Relatore: Padula;

contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 90)
— Relatore: Padula.

*Esame delle domande di autorizzazione
a procedere:*

contro il deputato Almirante (Doc. IV,
n. 9) — Relatore: Revelli;

contro il deputato Cerullo (Doc. IV, n. 16)
— Relatore: Cavaliere;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 81)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 83)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 84)
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 85)
— Relatore: Reggiani.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina dei contratti di locazione degli
immobili urbani.

Martedì 29 maggio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

RICCIO STEFANO ed altri: Tutela dell'avvia-
mento commerciale e disciplina delle locazioni
di immobili adibiti all'esercizio di attività
economiche e professionali (*Urgenza*) (528) —
Relatore: La Loggia;

SPAGNOLI ed altri: Proroga dei contratti
e disposizioni sui canoni e sul rapporto di
locazione di immobili urbani (*Urgenza*) (1188)
— Relatore: Revelli;

Senatore FILETTI: Interpretazione auten-
tica sulle cause di cessazione della proroga
delle locazioni di immobili urbani (*Urgenza*)
(1377) — *Approvata dal Senato della Repub-
blica* — Relatore: Revelli.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Comitato permanente Affari comunitari.**Martedì 29 maggio, ore 10.**

Discussione sul programma dei lavori.

Martedì 29 maggio, ore 11.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Martedì 29 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno e della proposta di legge:*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1586);

LAURICELLA e STRAZZI: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (640);

— Relatore: Perrone — (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — Relatore Ascari Raccagni — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*).*Esame della proposta di legge:*CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Urgenza*) (498) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*).*Esame delle proposte di legge:*

BONIFAZI ed altri: Rifiuto del finanziamento della legge 3 gennaio 1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (446);

BARDOTTI ed altri: Proroga della legge 3 gennaio 1963, n. 3, recante provvedimenti per la tutela del carattere urbanistico, storico, monumentale e artistico della città di Siena e per opere di risanamento urbano (587) — Relatore: Lapenta — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della VIII Commissione*).*Esame della proposta di legge:*CIAFFI ed altri: Provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di San Leo (Pesaro) e per le opere di risanamento e di consolidamento (1035) — Relatore: Picchioni — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sul disegno di legge:*Localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica (1852) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Matta.*Parere sulla proposta di legge:*MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Contributi speciali ad alcune regioni per costruzioni di ferrovie metropolitane (1443) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Mantella.**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

Martedì 29 maggio, ore 10,30.*Interrogazione:*

Niccoli 5-00412.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DEGAN ed altri: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « Vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione e alle caratteristiche del prodotto (575);

REGGIANI: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « Vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (936);

— Relatore: Zanini — (*Parere della IV Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ERMINERO ed altri: Modifiche al decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 579, istitutivo della zona agricolo-industriale nel comune di Verona (1491) — Relatore: Girardin — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Martedì 29 maggio, ore 17,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme modificative ed integrative della legge 13 luglio 1965, n. 859, sulla previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (1673) — Relatore: Nucci — (*Parere della VI e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Nuove norme per il lavoro a domicilio (2058) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

ANSELMI TINA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (1663) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (926) — (*Parere della IV Commissione*);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, recante norme per la tutela del lavoro a domicilio (1561) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Anselmi Tina.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 30 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 29 settembre 1970, n. 70/451/CEE, relativa alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi nel settore delle attività non salariate di produzione di film (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2065) — (*Parere della III Commissione*);

— Relatore: Marchetti;

Interventi finanziari a favore delle attività di prosa (1533) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Tantalò;

Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2126) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

— Relatore: Tantalò;

Interventi finanziari a favore delle attività musicali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2134) — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

— Relatore: Tantalò.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito esame del disegno di legge:

Norme per l'aumento della misura e per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1850) — (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Poli.

Seguito esame delle proposte di legge:

MATTARELLI ed altri: Disposizione a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72);

FIORET ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza

appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99);

IANNIELLO ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171);

CICCARDINI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221);

BOFFARDI INES ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369);

COSTAMAGNA e BODRITO: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 699 (401);

ALFANO ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506);

LENOCI: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (667);

GARGANO: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948 (703);

MAGGIONI ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732);

FLAMIGNI ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172);

DE MICHELI VITTURI ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224);

Modifiche, alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge

22 dicembre 1960, n. 1600 (1948) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— (*Parere della V e della VII Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Esame della proposta di legge:

RAICICH ed altri: Riordinamento degli enti lirici e sinfonici e delle attività musicali (1642) — (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*) — Relatore: Tantalo.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 30 maggio, ore 9,30.

Comitato pareri.

Parere sui disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica di Finlandia per le reciproche esenzioni fiscali e doganali a favore degli istituti culturali, concluso ad Helsinki il 21 maggio 1971 (1983) — Relatore: Pandolfi — (*Parere alla III Commissione*);

Servizi di cancelleria in materia di spese processuali civili (1791) — Relatore: Rende — (*Parere alla IV Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

SBOARINA ed altri: Completamento dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di levante-canal di Brondolo e di Valle (1810) — Relatore: Postal — (*Parere alla IX Commissione*);

CERVONE ed altri: Assistenza gratuita ai danneggiati da pubbliche calamità per le pratiche tendenti ad ottenere contributi per il ripristino dei fabbricati di abitazione (1186) — Relatore: Serrentino — (*Parere alla IX Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 giugno, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA:

Discussione dei disegni di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia all'aumento del capitale della Banca

asiatica di sviluppo (1840) — Relatore: Rende — (*Parere della III e della V Commissione*);

Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 183, relativa all'autorizzazione ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese di investimento (1571) — Relatore: Borghi — (*Parere della V Commissione*);

Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa ad rifornimento idrico del comune medesimo (1931) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della II, della III e della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

LUCCHESI: Modifica del secondo comma dell'articolo 2 della legge 12 novembre 1964, n. 1242, concernente l'Opera nazionale invalidi di guerra (471) — Relatore: Castellucci — (*Parere della II e della V Commissione*);

Senatori PELLEGRINO ed altri: Erezione in Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei Mille (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1242) — Relatore: Malfatti — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Autorizzazione a trasferire in proprietà al comune di Bolzano alcuni immobili appartenenti al patrimonio dello Stato, siti in detta città. (1959) — Relatore: Vincenzi — (*Parere della I, della II e della IV Commissione*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.